

COMUNE DI MOTTOLA
(PROVINCIA DI TARANTO)

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARES 2013
(AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TARES)

Determinazione delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche

Il Comune ripartisce, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo **criteri razionali**.

Il criterio utilizzato si basa sui seguenti elementi:

1. conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT);
2. quantificazione della produzione di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd);
3. calcolo della produzione di rifiuti riferita all'insieme delle utenze domestiche (Qd) per differenza rispetto al dato globale. In formula: $Qd = QT - Qnd$

1) La quantità di rifiuti globale (QT) è riferita al dato accertato nell'anno 2012, come riportato nella seguente tabella, rilevata dal Piano Finanziario Tares 2013.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2012 – Dicembre 2012

Mese	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg. al Mese
Gennaio	453.390,00	80.130,00	533.520,00	15,02	32,30
Febbraio	406.680,00	64.490,00	471.170,00	13,69	28,52
Marzo	447.420,00	78.630,00	526.050,00	14,95	31,85
Aprile	459.120,00	69.567,00	528.687,00	13,16	32,01
Maggio	477.770,00	90.940,00	568.710,00	15,99	34,43
Giugno	460.520,00	72.100,00	532.620,00	13,54	32,24
Luglio	503.935,00	86.495,00	590.430,00	14,65	35,74
Agosto	538.800,00	87.870,00	626.670,00	14,02	37,94
Settembre	499.620,00	86.200,00	585.820,00	14,71	35,47
Ottobre	484.380,00	98.640,00	583.020,00	16,92	35,30
Novembre	444.680,00	66.440,00	511.120,00	13,00	30,94
Dicembre	459.720,00	60.740,00	520.460,00	11,67	31,51
TOTALE	5.636.035,00	942.242,00	6.578.277,00	14,324	33,187

Quindi QT = Kg. 6.578.277

2) La quantità di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd) è stata determinata sulla base dei coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, i quali esprimono non solo un mero "peso" in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio, come avviene per i parametri Kc, ma "coefficienti potenziali di produzione in kg/mq nell' anno". Essi misurano, quindi, la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pur in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza. Pertanto, il prodotto del valore attribuito a ciascun coefficiente, nei range individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999, per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna categoria di utenza, indica il quantitativo (in kg) di rifiuti producibili su quella superficie.

La sommatoria di tutti questi prodotti esprime così la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche.

In formula: $Qnd = \sum Kd(ap) \cdot S(ap)$

dove:

Qnd = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche

Kd(ap) = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività

S(ap) = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Nel computo delle superfici è stato tenuto conto anche delle utenze non domestiche giornaliere, operando nel seguente modo: la superficie S(ap) è stata determinata ragguagliando le superfici che generalmente sono occupate nell'anno (a seguito di autorizzazioni e/o concessioni di suolo pubblico) al periodo di occupazione; ossia la superficie totale, data dal numero di occupazioni per i relativi mq., è stata suddivisa per 365 giorni e moltiplicata per i giorni di occupazione di riferimento, tenuto conto, altresì, della maggiorazione del 100% prevista dall'art. 21 del Regolamento comunale Tares.

Considerato l'elevato volume di rifiuti prodotti nell'anno 2012, sono stati attribuiti i valori massimi dei coefficienti Kd, ad eccezione delle attività individuate dai codici n. 22 - 23 - 24 - 27, per le quali, considerato il grande valore del range e in considerazione del fatto che Mottola non è un comune ad elevata vocazione turistica, è stato attribuito il valore medio corrispondente alle medesime attività.

Con il medesimo criterio sono stati attribuiti i valori dei coefficienti Kc di cui alla tabella 3a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999.

Nella tabella successiva è calcolata la quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche (Qnd).

cat	tipo attività	n° utenze	coefficienti utenze non domestiche						sup. S(ap)	Prod. Rifiuti
			kc min	kc max	kc (ap)	kd min	kd max	Kd (ap)		
1	1 -Musei,associazioni,luoghi culto	7	0,45	0,63	0,63	4,00	5,50	5,50	699	3.844
2	2 -Cinematografi e teatri	-	0,33	0,47	0,47	2,90	4,12	4,12	-	-
3	3 -Autorimesse/magazzini no diretta	212	0,36	0,44	0,44	3,20	3,90	3,90	14.182	55.310
4	4 -Campeggi/distributori/imp.sportiv	2	0,63	0,74	0,74	5,53	6,55	6,55	98	647
5	5 -Stabilimenti Balneari	-	0,35	0,59	0,59	3,10	5,20	5,20	-	-
6	6 -Esposizioni , autosaloni	-	0,34	0,57	0,57	3,03	5,04	5,04	-	-
7	7 -Alberghi con ristorante	11	1,01	1,41	1,41	8,92	12,45	12,45	5.140	63.993
8	8 -Alberghi senza ristorante	13	0,85	1,08	1,08	7,50	9,50	9,50	393	3.734
9	9 -Case di cura e riposo/ Caserme	5	0,90	1,09	1,09	7,90	9,62	9,62	1.272	12.237
10	10 -Ospedali	1	0,86	1,43	1,43	7,55	12,60	12,60	8.960	112.896
11	11 -Uffici/Agenzie/Studi profession.	151	0,90	1,17	1,17	7,90	10,30	10,30	9.177	94.523
12	12 -Banche ed Istituti di Credito	5	0,48	0,79	0,79	4,20	6,93	6,93	1.060	7.346
13	13 -Negozzi abbigliamento/calzatur/..	85	0,85	1,13	1,13	7,50	9,90	9,90	6.962	68.924
14	14 -Edicola/farmacia/tabac./plurilic	25	1,01	1,50	1,50	8,88	13,22	13,22	1.005	13.286
15	15 -Negozzi particolari - filatelia	38	0,56	0,91	0,91	4,90	8,00	8,00	1.473	11.784
16	16 -Banchi di mercato beni durevoli	1	1,19	1,67	1,67	10,45	14,69	14,69	1.800	26.442
17	17 -Attività artig. parrucchieri	29	1,19	1,50	1,50	10,45	13,21	13,21	1.404	18.547
18	18 -Attività artig. falegname	32	0,77	1,04	1,04	6,80	9,11	9,11	1.594	14.521
19	19 -Carrozzeria/autof./elettrauto	21	0,91	1,38	1,38	8,02	12,10	12,10	2.548	30.831
20	20 -Attività indust. capannoni prod	7	0,33	0,94	0,94	2,90	8,25	8,25	6.942	57.272
21	21 -Attività artig.prod..beni specif	23	0,45	0,92	0,92	4,00	8,11	8,11	4.000	32.440
22	22 -Ristoranti/tratt./osterie/pizzer	24	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,21	5.449	328.084
23	23 -Mensa/birrerie/amburgh	-	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05	-	-
24	24 -Bar/caffe/pasticceria	25	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63	1.974	86.126
25	25 -Supermercati/pane/pasta/macel.	76	1,56	2,44	2,44	13,70	21,50	21,50	7.043	151.425
26	26 -Plurilicenze alimentari e miste	1	1,56	2,45	2,45	13,77	21,55	21,55	65	1.401
27	27 -Ortofrutta/pescher./fiori/piante	23	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,91	1.342	92.477
28	28 -Ipermercati di generi misti	-	1,65	2,73	2,73	14,53	23,98	23,98	-	-
29	29 -Banchi di mercato alimentari	1	3,35	8,24	8,24	29,50	72,55	72,55	400	29.020
30	30 -Discoteche /night club	-	0,77	1,91	1,91	6,80	16,80	16,80	-	-
		818							84.982	1.317.103

3) La quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche è calcolata per differenza fra la quantità globale annua di rifiuti e la quantità complessiva di rifiuti quantificata per le utenze non domestiche.

$$Q_d = Q_T - Q_{nd} = \text{Kg. } 6.578.277 - \text{Kg. } 1317.103 = \text{Kg. } 5.261.174$$

Alle utenze domestiche per l'attribuzione della parte fissa della tariffa sono stati applicati i coefficienti K_a dell'area SUD e per l'attribuzione della parte variabile della tariffa sono stati applicati i coefficienti medi di cui alle tabelle, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999.

Suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche

Determinate le due quantità Q_d e Q_{nd} , la suddivisione "tecnica" dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata, sulla base della percentuale della quota di rifiuti prodotti rispetto al totale.

Si precisa che, allo stato attuale, non è possibile accordare una riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, ai sensi dell'art. 14, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011, nonché dell'art. 8, comma 4, del Regolamento comunale Tares, in quanto la percentuale di raccolta differenziata conseguita non è in grado di ripagare, con i suoi risparmi, i maggiori costi dovuti alle modalità di esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e avvio al recupero dei beni della differenziata.

Pertanto, le percentuali di riferimento sono le seguenti:

Utenze domestiche 80% dei costi parte fissa e parte variabile

Utenze non domestiche 20% dei costi parte fissa e parte variabile

Richiamata la ripartizione in parte fissa e parte variabile dei costi totali del servizio di gestione dei rifiuti determinata con il Piano Finanziario Tares, riportata nella seguente tabella:

Ripartizione delle voci di costo in parte fissa e parte variabile

parte fissa		parte variabile	
costi	Valori	costi	valori
csi	178.939,88	crt	188.352,04
carc	109.500,00	cts	568.592,25
cgg	885.983,62	crd	201.537,00
ccd	3.000,00	ctr	0,00
ac	7.969,00		
ck	0,00		
Totali (A)	1.185.392,49	Totali (A)	958.481,29
Percentuale	55,30%	Percentuale	44,70%
Contributo scuole statali MIUR (B)	- 6.636,00	Contributo scuole statali MIUR (B)	- 5.364,00
Totali per calcoli tariffe (A - B)	1.178.756,49	Totali per calcoli tariffe (A - B)	953.117,29

Applicando le rispettive percentuali di riferimento, viene deriva che la seguente suddivisione

Costo fisso utenze domestiche:	Euro 943.005,20
Costo variabile utenze domestiche:	Euro 762.493,82
Costo fisso utenze non domestiche:	Euro 235.751,30
Costo variabile utenze non domestiche:	Euro 190.623,46

Determinazione delle tariffe

1) Stabilita la suddivisione dei costi, le tariffe di riferimento per le **utenze domestiche** sono calcolate nella seguente tabella.

Tabella tariffa UtENZE domestiche 2013

% fissa ut. dom.	% variabile ut. dom.	Quantità di rifiuti	Costo fisso (CTuf)	Costo variabile (CTuv)	Costo unitario al Kg (Cu)	Quota unitaria rifiuti (Quv)	Quota unitaria €/mq (Quf)
0,8	0,8	5.261.174	943.005,20	762.493,82	0,1449	412,3242	1,5550

n	N(n)	S(n)	Tmq	Tot_Tmq(n)	Ka(n)	Kb(n)	Neq(n)	Q(n) Quota	Tot_Q(n)
1	1.704	134792	1,2596 €	169.777,29 €	0,81	0,8	1363,2	47,8060 €	81,461,42 €
2	1.719	162115	1,4617 €	236.963,54 €	0,94	1,6	2750,4	95,6120 €	164,357,03 €
3	1.769	150454	1,5861 €	238.635,13 €	1,02	2	3538	119,5150 €	211,422,04 €
4	1.395	131869	1,6950 €	223.511,40 €	1,09	2,6	3627	155,3695 €	216.740,45 €
5	412	39915	1,7105 €	68.274,62 €	1,1	3,2	1318,4	191,2240 €	78.784,29 €
6	44	3545	1,6483 €	5.843,22 €	1,06	3,7	162,8	221,1028 €	9.728,52 €
TOTALI	7.043	622.690		943.005,20 €			12.760		762.493,75 €

dove:

Quf = quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)

Tmq(n) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e unità di superficie, determinata da Quf x Ka(n)

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, correte per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb), ossia la sommatoria di Neq (n)

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

Q(n) = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare, determinata da Quv x Kb (n) x Cu

Le tariffe di riferimento per le **utenze non domestiche** sono calcolate nella seguente tabella.

Tabella tariffa Utenze non domestiche

% fissa ut. dom.		% variabile ut. dom.		Quantità di rifiuti		Costo fisso (CTapF)		Costo variabile (CTapV)		Costo unitario al Kg (Cu)		Quota unitaria €/Mq (QapF)	
0,8		0,8		1317103		235.751,30		190.623,46		0,1447		1,5757	
Codice	ap Attività produttiva	N(ap)	S(ap) Sup	Tmq Tariffa p	Tot_Tmq(ap) T	Kc(ap)	Kd(ap)	Neq(ap)	Qp(ap) Quota pe	Tot_Qp(ap) Tot			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cult	7	699	0,9927 €	693,9	0,63	5,5	4,41	0,7960 €	556,40 €			
2	Cinematografi e teatri	0		0,7406 €	0	0,47	4,12	0	0,5963 €	0,00 €			
3	Autortmesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	212	14182	0,6933 €	9832,38	0,44	3,9	93,28	0,5644 €	8.004,32 €			
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	98	1,1660 €	114,27	0,74	6,55	1,48	0,9480 €	92,90 €			
5	Stabilimenti balneari	0		0,9297 €	0	0,59	5,2	0	0,7526 €	0,00 €			
6	Esposizioni, autosaloni	0		0,8982 €	0	0,57	5,04	0	0,7294 €	0,00 €			
7	Alberghi con ristorante	11	5140	2,2218 €	11420,05	1,41	12,45	15,51	1,8019 €	9.261,77 €			
8	Alberghi senza ristorante	13	393	1,7018 €	668,81	1,08	9,5	14,04	1,3749 €	540,34 €			
9	Case di cura e riposo	5	1272	1,7175 €	2184,66	1,09	9,62	5,45	1,3923 €	1.771,01 €			
10	Ospedali	1	8960	2,2533 €	20189,57	1,43	12,6	1,43	1,8236 €	16.339,46 €			
11	Uffici, agenzie, studi professionali	151	9177	1,8436 €	16918,72	1,17	10,3	176,67	1,4907 €	13.680,15 €			
12	Banche ed istituti di credito	5	1060	1,2448 €	1319,49	0,79	6,93	3,95	1,0030 €	1.063,18 €			
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	85	6962	1,7806 €	12396,54	1,13	9,9	96,05	1,4328 €	9.975,15 €			
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	25	1005	2,3636 €	2375,42	1,5	13,22	37,5	1,9133 €	1.922,87 €			
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti	38	1473	1,4339 €	2112,13	0,91	8	34,58	1,1578 €	1.705,44 €			
16	Banchi di mercato beni durevoli	1	1800	2,6314 €	4736,52	1,67	14,69	1,67	2,1261 €	3.826,98 €			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	29	1404	2,3636 €	3318,49	1,5	13,21	43,5	1,9119 €	2.684,31 €			
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, l	32	1594	1,6387 €	2612,09	1,04	9,11	33,28	1,3185 €	2.101,69 €			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	21	2548	2,1745 €	5540,63	1,38	12,1	28,98	1,7512 €	4.462,06 €			
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	7	6942	1,4812 €	10282,49	0,94	8,25	6,58	1,1940 €	8.288,75 €			
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	23	4000	1,4497 €	5798,8	0,92	8,11	21,16	1,1738 €	4.695,20 €			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24	5449	10,7779 €	58728,78	6,84	60,21	164,16	8,7142 €	47.483,68 €			
23	Mense, birrerie, amburgherie	0		6,9962 €	0	4,44	39,05	0	5,6517 €	0,00 €			
24	Bar, caffè, pasticceria	25	1974	7,8156 €	15427,99	4,96	43,63	124	6,3145 €	12.464,82 €			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e forr	76	7043	3,8447 €	27078,22	2,44	21,5	185,44	3,1117 €	21.915,70 €			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	65	3,8605 €	250,93	2,45	21,55	2,45	3,1189 €	202,73 €			
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	23	1342	12,3379 €	16557,46	7,83	68,91	180,09	9,9733 €	13.384,17 €			
28	Ipermercati di generi misti	0		4,3017 €	0	2,73	23,98	0	3,4706 €	0,00 €			
29	Banchi di mercato generi alimentari	1	400	12,9839 €	5193,56	8,24	72,55	8,24	10,5001 €	4.200,04 €			
30	Discoteche night club	0		3,0096 €	0	1,91	16,8	0	2,4315 €	0,00 €			
TOTALI		818	84982		235.751,90 €			1.283,90		190.623,12 €			

dove:

Q_{apf} = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c)

T_{mq} Tariffa nd = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e unità di superficie, determinata da $Q_{apf} \times K_c(ap)$

C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

$Q_p(ap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e unità di superficie, determinata da $K_d(ap) \times C_u$